

"Classi alterne solo per i grandi Chi critica fece tagli alla scuola"

» VIRGINIA DELLA SALA

La scuola chiusa, i genitori che dovranno riprendere a lavorare e l'incertezza sulla durata di questa situazione: almeno un italiano su due, da oggi, avrà bisogno di risposte e di un quadro ben delineato.

Ministra Azzolina, che scuola devono aspettarsi i ragazzi a settembre?

Intanto è necessario capire la gravità della situazione: un'emergenza senza precedenti ha investito un settore per molti versi scoperto, per anni abbandonato. Tanti tra chi oggi fa polemica sulla scuola, fino a poco tempo fa se ne disinteressavano. Altri sono autori materiali dei tagli lineari che hanno squassato il sistema. Ora servono onestà e collaborazione: cavalcare il malcontento è facile, meno mettere insieme il puzzle di decisioni che porterà a settembre.

L'idea è alternare la presenza a scuola degli alunni: di cosa ci sarà bisogno?

Questa ipotesi riguarda i ragazzi più grandi, una fascia di età che non metterebbe in difficoltà le famiglie. Sulle tecnologie, abbiamo già investito 165 milioni di euro per la didattica a distanza, ora stiamo facendo una ricognizione per capire dove intervenire ancora. In 2 mesi abbiamo accelerato su digitale ed edilizia. Chiederemo altre risorse.

E i più piccoli?

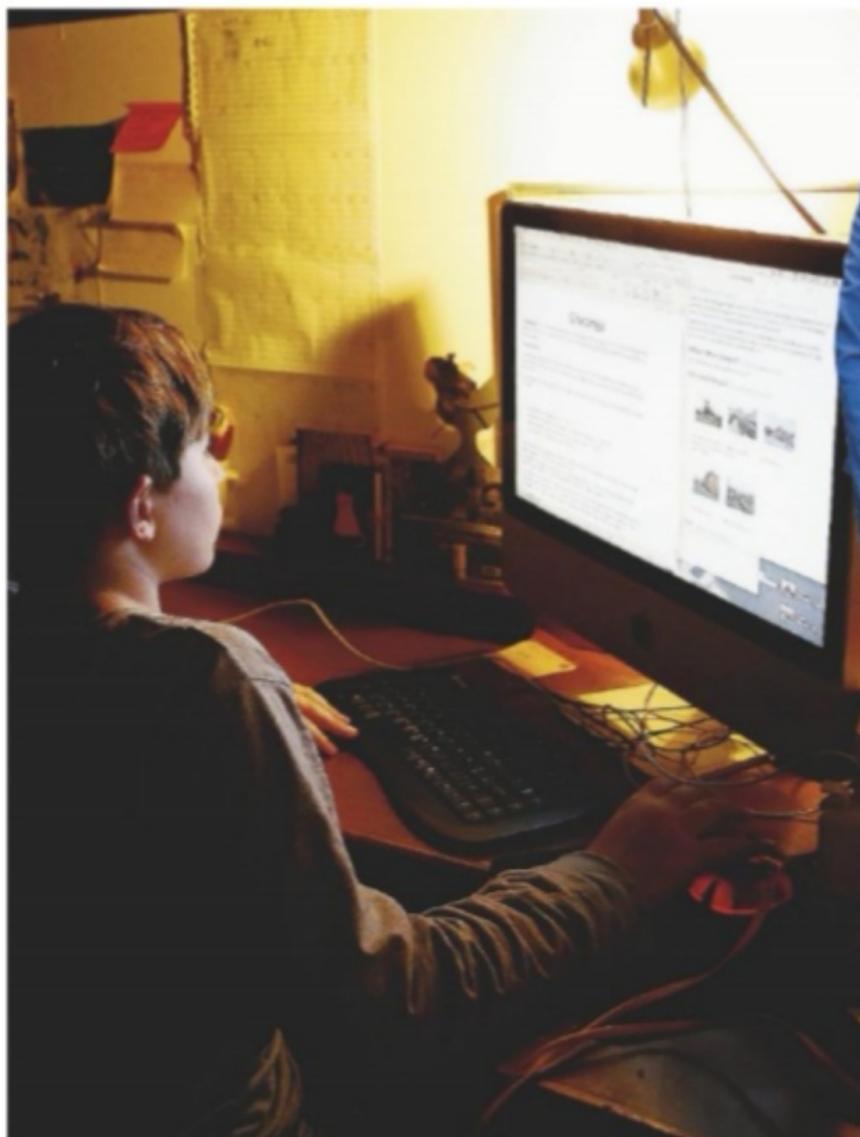
Dovremo immaginare altri spazi oltre quelli tradizionali: la scuola potrà aprirsi al territorio. Sfruttare parchi, ville, teatri, spazi di associazioni e realtà che collaborano già con le scuole. Non significherà perdere di vista gli obiettivi educativi, ma andare oltre il perimetro degli edifici e immaginare una scuola nuova. Al Miur, un gruppo di altissimo livello guidato dal professor Patrizio Bianchi si sta riunendo notte e giorno e avremo a breve le prime proposte, modulate sulle diverse fasce di età e sulle specificità dei territori. Stiamo immaginando non solo come uscire dalla crisi ma anche come costruire una scuola migliore.

Edilizia scolastica: è il primo ostacolo al distanziamento sociale. Qual è il problema?

Aver tagliato i fondi per anni. Fra chi oggi critica c'è anche chi non ha fatto abbastanza quando poteva. Stiamo accelerando, comunque, guardando a settembre e alla scuola dei prossimi anni. Molti cantieri partiranno a breve.

Lei ha sempre lottato contro le classi pollaio: porterà avanti questa sua battaglia ora che diventa, oltretutto, fondamentale?

Chi due anni fa derideva la



ATENEI E UNIVERSITÀ

Prove di riapertura

"TIROCINI, ATTIVITÀ di ricerca e di laboratorio, consultazione di biblioteche dal 4 maggio potranno essere svolte in presenza, a condizione che vi sia un'organizzazione degli spazi e del lavoro tale da ridurre al massimo il rischio di prossimità e di aggregazione, rispettando le misure organizzative previste di prevenzione e protezione": sono le indicazioni presentate ieri in una nota del ministero dell'Università e della Ricerca guidato da Gaetano Manfredi. Nel caso in cui sia difficile garantire le due condizioni indicate (organizzazione degli spazi e del lavoro e rispetto delle norme di prevenzione e protezione) gli atenei sono autorizzati ad individuare i modi per svolgere le attività pratiche anche a distanza. "Il mio auspicio e il mio obiettivo, dall'inizio della pandemia, sono stati sempre quelli di poter garantire un rapporto diretto tra studenti e docenti - ha detto il ministro - e siamo riusciti, con grande rapidità e grazie alla determinazione di tutto il sistema universitario, a proseguire a distanza l'attività didattica e a svolgere esami e tesi di laurea. Ora è arrivato il tempo in cui c'è il bisogno che l'Università torni a essere comunità, privilegiando dove possibile anche l'attività in presenza, seppur prendendo tutte le precauzioni del caso".

Tempi scadenzati
La ministra dell'Istruzione Lucia Azzolina, in quota 5 Stelle
LaPresse

per assumere i precari, già da settembre, con il concorso straordinario per la scuola secondaria. Il quadro che avremo a settembre non dipende dal ministro che oggi siede a Viale Trastevere, è frutto di anni di mancate scelte. Se le supplenze sono esplose è perché non si sono più fatti i concorsi e non si è mai fatta programmazione.

Serviranno concorsi rapidi, dunque...

Certo non posso risolvere in pochi mesi problemi di anni, ma rivendico la volontà di fare i concorsi e occupare le cattedre vuote e di continuare a specializzare docenti sul sostegno. Uscendo dall'emergenza, poi, va pensato, insieme alle forze che compongono la maggioranza e alle parti sociali, un piano per i prossimi anni su reclutamento e formazione dei docenti".

La Francia ha prima annunciato la riapertura poi fatto in parte retromarcia, sui licci ad esempio. Che differenze con la nostra situazione?

Sono paragoni sempre complicati da fare. Quell'annuncio in Italia è stato sventolato per giorni come prova della nostra inefficienza. Poi quando il governo francese ha cambiato idea, nessun commento. Poco male, fa parte di un dibattito non sempre serio a cui siamo abituati. Conosco

il ministro Blanquer e so che sta facendo un gran lavoro. Tra l'altro ha proposto per settembre misure simili alla didattica mista di cui ho parlato io in questi giorni. Eppure, stavolta non ho letto alcun paragone con la Francia.

Ultima domanda, maturità: quando gli ultimi dettagli?
In settimana sarà pronta l'ordinanza con tutte le misure.

Ipse dixit



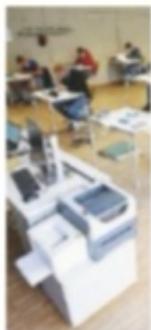
DIDATTICA APERTA

Si potrà fare lezione nei parchi, nei teatri, nei musei: sarà una scuola nuova che dovrà coinvolgere anche enti locali e associazioni



EDILIZIA SCOLASTICA

È rimasta indietro per anni di incuria. Stiamo provando ad accelerare con nuovi fondi e con cantieri che partiranno a breve



mia proposta di legge sulle classi pollaio oggi urla contro le classi pollaio. Aver mantenuto l'organico dei docenti invariato ci permetterà di avere meno alunni per classe, ma certamente non basta. La proposta di legge è in Parlamento e può essere portata avanti.

Docenti e genitori: sono fondamentali parti in causa.

Sento di dover ringraziare i docenti e tutti gli assistenti tecnici che si sono spesi per la didattica a distanza. E di rassicurarli: nessuno chiederà loro un aumento delle ore frontali. I genitori...beh, sono stati protagonisti di queste settimane. Hanno supportato la didattica a distanza e fatto sacrifici. Dobbiamo accompagnarli nella fase 2. Soprattutto le donne, non devono pagare il prezzo di quest'emergenza. Ci stiamo lavorando con la ministra Bonetti.

Siete pronti anche a nuovi picchi di contagio?

Sarebbe irresponsabile non prevedere tutti gli scenari.

Vi preoccupa la possibilità che l'anno, come lo scorso, inizi senza abbastanza professori e con i supplenti?

Stiamo lavorando proprio

Direttore responsabile **Marco Travaglio**
Condirettore **Ettore Boffano**
Vicedirettore responsabile libri **Paper First Marco Lillo**
Vicedirettrici **Salvatore Cannavò, Maddalena Oliva**
Caporedattore centrale **Edoardo Novella**
Caporedattore **Eduardo Di Blasi**
Vicecaporedattore **Stefano Citati**
Art director **Fabio Corsi**
mail: segreteria@ilfattoquotidiano.it
Società Editoriale **il Fatto S.p.A.**
sede legale: 00184 Roma, Via di Sant'Erasmo n° 2
Cinzia Monteverdi
(Presidente e amministratore delegato)
Luca D'Aprile (Consigliere delegato all'innovazione)
Antonio Padellaro (Consigliere)
Layla Pavone (Consigliere indipendente)
Lucia Calvosa (Consigliere indipendente)

Centri stampa: Litosud, 00156 Roma, via Carlo Pesenti n°100;
Litosud, 20060 Milano, Pessano con Bomago, via Aldo Moro n° 4;
Centro Stampa Unione Sarda S.p.A., 09034 Elmas (Ca), via Ormidei;
Società Tipografica Siciliana S.p.A., 95030 Catania, strada 5ª n° 35
Pubblicità: Concessionaria esclusiva per l'Italia e per l'estero
SPORT NETWORK S.r.l., Uffici: Milano 20134, via Messina 38
Tel 02/349621 - Fax 02/34962450.
Roma 00185 - Piazza Indipendenza, 11/B.
mail: info@sportnetwork.it, sito: www.sportnetwork.it
Distribuzione: m-dis Distribuzione Media S.p.A. - Via Cazzaniga, 19
20132 Milano - Tel. 02.25821 - Fax 02.25825306
Risparmio del trattamento dei dati (d. l. n. 196/2003): Antonio Padellaro
Chiusura in redazione: ore 22:00 - Certificato ADS n° 8429 del 21/12/2017
Iscr. al Registro degli Operatori di Comunicazione al numero 18599

COME ABBONARSI
È possibile sottoscrivere l'abbonamento su:
<https://shop.ilfattoquotidiano.it/abbonamenti/>
• Servizio clienti abbonamenti@ilfattoquotidiano.it • Tel. 0521 687 687

